

Italia e Colonie: ANNO L. 52,- SEMESTRE L. 27,- TRIMESTRE L. 14,-
Estero: ANNO L. 140,- SEMESTRE L. 70,- TRIMESTRE L. 35,-
Per gli abbonamenti nel paese aderenti alla Convenzione di Madrid fatti attraverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'estero

La riapertura del Parlamento

Il Senato

Belgrado accoglie con entusiasmo i Sovrani di Bulgaria

Dalla Casa Bianca

Le accoglienze tedesche a S. E. Suvich

La Camera

La realta di Danimarca a Londra

Probabilità di chiarificazione

Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

Parigi: Hitler è rimasto a Berlino

La riapertura del Parlamento

Il Senato

Belgrado accoglie con entusiasmo i Sovrani di Bulgaria

Dalla Casa Bianca

Le accoglienze tedesche a S. E. Suvich

La Camera

La realta di Danimarca a Londra

Probabilità di chiarificazione

Hitler è rimasto a Berlino

La riapertura del Parlamento

Il Senato

Belgrado accoglie con entusiasmo i Sovrani di Bulgaria

Dalla Casa Bianca

Le accoglienze tedesche a S. E. Suvich

La Camera

La realta di Danimarca a Londra

Probabilità di chiarificazione

Hitler è rimasto a Berlino

La riapertura del Parlamento

Il Senato

Belgrado accoglie con entusiasmo i Sovrani di Bulgaria

Dalla Casa Bianca

Le accoglienze tedesche a S. E. Suvich

La Camera

La realta di Danimarca a Londra

Probabilità di chiarificazione

Hitler è rimasto a Berlino

La riapertura del Parlamento

Il Senato

Belgrado accoglie con entusiasmo i Sovrani di Bulgaria

Dalla Casa Bianca

Le accoglienze tedesche a S. E. Suvich

La Camera

La realta di Danimarca a Londra

Probabilità di chiarificazione

Hitler è rimasto a Berlino

La riapertura del Parlamento

Il Senato

Belgrado accoglie con entusiasmo i Sovrani di Bulgaria

Dalla Casa Bianca

Le accoglienze tedesche a S. E. Suvich

La Camera

La realta di Danimarca a Londra

Probabilità di chiarificazione

Hitler è rimasto a Berlino

La rappresentanza dei lavoratori negli enti corporativi

ROMA, 12. Con la legge 18 giugno 1931, n. 775 sulla composizione e sulle attribuzioni dei Consigli Provinciali dell'Economia corporativa venne introdotto, come a noi in tali enti il principio della rappresentanza dei lavoratori ed esplicitamente affermato il criterio della comune ed eguale partecipazione alla vita degli enti corporativi provinciali dei lavoratori manuali ed intellettuali, da una parte e dei datori di lavoro dall'altra.

Con la medesima legge le attribuzioni già demandate ai Consigli Provinciali dell'Economia R. D. 16 giugno 1927, n. 1071 furono integrate, in base alle dichiarazioni contenute nella carta del lavoro, con quelle specialmente relative non solo al coordinamento nell'ambito della Provincia, delle attività dirette all'accrescimento ed al perfezionamento della produzione, ma eziandio al coordinamento, sempre nell'ambito della Provincia, dell'attività assistenziale delle Associazioni sindacali, e al controllo sugli uffici di collocamento.

Su questa nuova e più ampia concezione di carattere corporativo e sociale, i Consigli hanno già svolto opera proficua e sempre più vanno attrezzandosi, alle nuove forme di attività. Fra l'altro, essi stanno in questi giorni attendendo alla compilazione e revisione della raccolta degli usi e delle consuetudini commerciali ed agrarie della rispettiva provincia.

Mentre le vecchie Camere di Commercio limitavano tale accertamento alle consuetudini commerciali, i Consigli, quali organi unitari in materia economica sociale, li estendono anche nel campo agrario e nel campo sociale. Le ultime raccolte vennero compilate, a norme del R. D. 8 maggio 1934, n. 750, negli anni 1925-1926 e poiché esse oggi non rispecchiano più la realtà situazione è necessario sottoporle a revisione.

La questione è stata oggetto di studio anche da parte della commissione ministeriale chiamata ad esaminare lo schema di testo unico delle leggi sui consigli e uffici dell'economia corporativa. La revisione viene eseguita tenendo anche conto delle conclusioni della commissione che il Ministero delle Corporazioni ha portato a conoscenza di tutti i Consigli del Regno, e delle Conferenze nazionali con cui, nel mese di giugno scorso, assegnando come termine per il compimento della revisione il 31 dicembre del corrente anno.

I Consigli hanno dato subito inizio ai lavori relativi secondo le norme all'uopo loro impartite. Ad integrazione di quelle già comunicate il Ministero delle Corporazioni, sentito anche quello della Grazia e Giustizia, ha ora ritenuto opportuno di precisare con circolari in corso che i Consigli possono accertare usi e consuetudini in materia anche di contratti a mezzadria, nonché di impiego privato e di locazione d'opera in genere, sempreché questa ultima non sia regolata da contratti collettivi di lavoro.

Assai importante si reputa tale precisazione per ciò che concerne la materia dell'impiego privato e la locazione d'opera in genere, dati i riflessi giuridico-sociali che ne derivano. Attesa la complessità e la delicatezza del lavoro che i Consigli debbono pertanto compiere nonchè l'importanza giuridica delle raccolte degli usi e consuetudini, interessa soprattutto che queste siano effettuate nel modo più completo possibile e con la massima diligenza.

Per tale considerazione il Ministero delle Corporazioni ha ritenuto opportuno di prorogare al 30 giugno del prossimo anno 1934-XII il termine entro il quale le raccolte dovranno essere portate a compimento.

Le fiduciarie della Maternità e infanzia radunate a Roma

ROMA, 12. Nella Sala delle adunate del Palazzo del Littorio, sotto la presidenza dell'on. Sereno componente il Direttorio Nazionale del P. N. F., l'avvocato Sileno Fabbri presidente dell'O. Naz. Maternità e Infanzia ha parlato alle fiduciarie provinciali del Fascio femminile di tutta Italia.

L'avv. Fabbri, dopo un saluto rivolto alle donne fasciste che per legge formano ormai parte integrante dei quadri dei Dirigenti dell'Opera, ha richiamato l'attenzione delle fiduciarie sui compiti che l'O. N. M. I. è chiamata a svolgere nel paese per la tutela della stirpe.

Illustrati quindi i mezzi più opportuni per realizzare tale compito: gli enti che le donne fasciste devono adempiere in seno all'Opera, ed ha fissato le direttive alle quali l'azione dei dirigenti femminili deve ispirarsi nell'assistenza alle madri ed ai fanciulli così dal punto di vista sanitario come da quello morale e sociale. Infine ha concluso esprimendo la piena fiducia che l'Opera nazionale troverà nelle donne fasciste i collaboratori che potranno al servizio di questa grande istituzione la loro fede, operosità, zelo ardente ed appassionato.

La Giunta centrale dell'opera nazionale per l'Italia redenta

ROMA, 12. Presieduta da S. A. R. la Duchessa d'Aosta Madre, si è riunita la giunta centrale dell'opera nazionale di assistenza all'Italia redenta.

Oltre al consuntivo dell'anno scorso e al bilancio preventivo del prossimo 1934, essa ha deliberato notevoli provvedimenti e volti intensi ad assicurare l'efficienza e l'incremento delle sue istituzioni a vantaggio dell'infanzia delle provincie liberate. E' intervenuto alla riunione S. A. R. il Duca d'Aosta chiamato a fare parte della giunta centrale dell'opera.

Il Foglio d'Ordini del Partito Fascista

ROMA, 12. E' uscito ieri il "Foglio d'Ordini del P. N. F." che riporta le deliberazioni del Gran Consiglio nelle tornate del 5, 7, 8 e 9 dicembre XII.

Il varo d'un sommergibile a La Spezia

LA SPEZIA, 12. Il sommergibile "piccola crociera" "Aletta" ha superato felicemente la prova di immersione raggiungendo 83 metri di profondità.

TEATRI E CONCERTI

ARENA DEL SOLE
"Canada", di Cesare G. Viola

E' stato detto e ridetto da voci autorevoli che è tempo di dar vita a un teatro italiano; e quindi a commedie italiane di autori nostrani. Benissimo; ma così dicendo quelle voci autorevoli e supponendo che i nostri autori dovessero rappresentare una energia virata di bordo contro quella letteratura teatrale che è polverizzata su due estremità di vita: a una torbida visione di contrasti sessuali in cui i figli non hanno più rispetto dei padri e delle madri e questi, a loro volta, o si disinteressano della vita interiore dei loro figli o li spingono ad una vita di baratro, insegnando loro, col loro esempio, le loro stesse colpe. Oppure si rappresenta l'oleante cinismo delle commedie alleghere, in cui l'immoralità non trova neppure lotte o resistenze spirituali, perchè non si crede a nulla, perchè la vita non è presa sul serio, non si crede ai valori più profondi.

Nell'un caso o nell'altro il pessimismo è la conclusione di fondo. Si è dunque detto che i nostri autori debbono dar vita a situazioni nostre, più vere e più sane, perchè questi due aspetti, di cui si è parlato, sono in genere di provenienza straniera. Il pessimismo o il sessualismo sono patrimonio di slavi e tedeschi come il socialismo è in genere di origine gallica. Ma quali reazioni si può seriamente opporre con commedie che ripetono o aggravano codeste situazioni?

Questa commedia Cesare G. Viola, data ieri sera dalla Compagnia Gramatica lo dimostra in modo lampante. Il Viola è uno di quelli che sentono e pensano fortemente e sanno dare con talento scenico una visione acuta di affetti drammatici; ma, ahimè, ha ormai fatto la mulo a situazioni così veristiche violente nella esplosione degli istinti che egli rappresenta da dover perfino disturbare, talvolta, la competenza autorità, come avvenne all'Argentina di Roma ove fu impedita alla signora Pavlova di rappresentare una commedia che ci portava diritti, anzi tulo, "Uto, jucunde" negli interni della vita di malaffare.

Non dissimula al Viola che noi, a questa commedia, non abbiamo dato la nostra critica vera e propria perchè crediamo nel suo fine ingegno teatrale, e pensiamo che proprio lui potrebbe essere uno degli autori più spiritualmente italiani.

Questa sua commedia, "Canada", egli ha dovuto del resto trasportarla in altri climi e con protagonisti di origine tedesca, segno che in qualche modo egli stesso ha sentito che simili violenze passionali non hanno la sede naturale fra di noi. Il dramma si svolge con eco e accento vibrato e rude di dolore e di tormento; perchè solo pena e distruzione possono portare le irrazionali situazioni presentateci, e almeno questo la commedia deve insegnare che la vita bisogna prenderla seriamente, che l'amore può vivificarla solo a condizione che si rispettino le leggi della ragione e bisogna saper dominare anche col sacrificio ciò che turba lo svolgimento naturale e normale di queste leggi.

Ma poiché di ciò l'esperienza stessa della vita non è necessario ricantare in tutti i toni frugando negli archivi più reconditi della memoria, non non aveva torto quando diceva che non era punto necessario parlar troppo d'amore sui libri perchè ce n'è già tanto nel mondo!

In poche parole "Canada" ci eruditte intorno alla infelice storia di una vedova ritirata nelle diserte solitudini di quella terra con un suo amico e una figlia. Questa felicità della vedova che s'è rifatta una vita e la vive pienamente con Joe, l'amico di lei, ha elevato dal nulla e da cui ha sempre creduto di essere amata con gratitudine, crea un insondabile tormento nella figlia, Caterina; ha anche lei sete di espansione e di affetti, ma purtroppo quest'affetto l'ha proprio collocato nell'amico stesso della madre. E' innamorata e non osa confessarlo, e che in fondo sente l'ombra dell'incestualità della situazione e d'altra parte non è capace di convivere più con i due; così decide di lasciare il Canada. Ma il dramma fatalmente esplode: basta che Caterina comunichi la sua decisione di partire perchè tutto piano piano trapeli; Joe che già l'amava da libero corso alla sua passione e la arida ed urla a tutti, forsennato, che la vedova è stata schiantata.

Il secondo e il terzo atto svolgono questo drammatico conflitto: la vedova, Olga, che comprende l'immane miseria della situazione si erge con tutta la sua anima ferita per salvare la figlia, che a sua volta respinge con orrore, pure amando e sacrificando l'amore, di partire con Joe. Resisterà con la madre e partirà con lei. Joe scompare tragicamente su queste scene.

Sappiamo bene che tutto ciò è visto con occhio di umanità, ma nessuno ci leva dalla testa che questo sia l'aspetto negativo dell'umanità, e che ben altre situazioni sono possibili e reali nella vita. Vi sono coparsi nella commedia osservazioni di grande intensità spirituale; bellissime la bell'azione di Olga che segna un risveglio della sua personalità morale, commovente il tormento di Caterina, simpaticissimo l'atteggiamento di un amministratore della disgraziata famiglia, Vetter, rappresentato con affettuosa patetica da Luigi Carini, attore che ci piace moltissimo per la sua sobria, chiara, pulita naturalezza.

L'interpretazione di Emma Gramatica, specie al secondo atto, ha attirato su di sé le ricordando i migliori momenti di altre sue famose interpretazioni, in cui non di rado ha toccato il sublime. Betrone è stato rude, esuberante, forse anche troppo; al secondo atto ci pareva di risentirlo in qualche una di quelle scene violente della "Figlia di Jorio" o in quelle esplosive della "Glauco". Lina Trigerri, nella parte di Caterina, è stata una finissima deliziosa di una dolente passione che è stata particolarmente rilevata. E' una attrice che ha un sicuro avvenire.

Gli applausi numerosissimi, specialmente al secondo atto. Stasera replica.

E. Fenu

Copie di giornali in omaggio

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

MILANO, 12. L'associazione "nazionale fascista" di editori di giornali comunica che a seguito di deliberazione del direttorio, l'eventuale richiesta di copie di giornali in omaggio dovrà essere rivolta esclusivamente alla segreteria dell'Associazione in Milano, e non già alle singole amministrazioni di giornali.

CRONACA SPORTIVA

PUGILATO
Importante riunione rinviata

MILANO, 12. L'Ufficio Stampa della Federazione Fascista Milanese comunica: «Gli organizzatori della riunione pugilistica annunciata per il 26 dicembre Anno XII al Palazzo dello Sport e che doveva svolgersi a parziale beneficio delle Opere Assistenziali della F.F.C. della Provincia di Milano, privati dell'intervento di Ciro, campione d'Europa dei pesi piuma, il quale ha rifiutato di mettere in gioco il titolo, hanno stabilito di rinviare la manifestazione, ripromettendola farla svolgere nel gennaio prossimo con un programma degno».

I progetti di Carpentieri

PARIGI, 12. L'ex campione dei pesi massimi Carpentier ha in programma di incontrare Len Harvey alla Città Bianca di Londra per il 29 maggio, se riuscirà a battere il campione francese Lenglet.

Il titolo mondiale dei mosca

MANCHESTER, 12. Nell'incontro per il campionato del mondo dei pesi mosca il detentore del titolo Jack Brown ha battuto ai punti in 15 riprese lo sfidante Ginger Foran.

CICLISMO

L'inizio del III Giro della Tripolitania. Il Giro ciclistico della Tripolitania per indipendenti e corridori di II categoria si è iniziato alla presenza di una folla numerosa, l' partenza è stata data dal Segretario Federale di Tripoli a 31 corridori dei 35 iscritti. Non si sono presentati Fortis e Della Torre.

La prima tappa ha avuto buone fortune, ma i corridori non si sono eccessivamente prodigati, preferendo studiare, in questa prima prova, le possibilità dei vari partecipanti.

La corsa si è risolta in volata con vittoria del secondo Latini che passa quindi in testa alla classifica generale con un minuto di vantaggio concesso dal regolamento.

Da rilevare il fatto che il secondo e terzo degli arrivati sono due tripolitani, che si sono palesati avversari più pericolosi del previsto.

Ecco l'ordine d'arrivo: 1. Latini Armato della S. R. 2. Latini Armato della S. R. 3. Latini Armato della S. R. 4. Latini Armato della S. R. 5. Latini Armato della S. R. 6. Latini Armato della S. R. 7. Latini Armato della S. R. 8. Latini Armato della S. R. 9. Latini Armato della S. R. 10. Latini Armato della S. R. 11. Latini Armato della S. R. 12. Latini Armato della S. R. 13. Latini Armato della S. R. 14. Latini Armato della S. R. 15. Latini Armato della S. R. 16. Latini Armato della S. R. 17. Latini Armato della S. R. 18. Latini Armato della S. R. 19. Latini Armato della S. R. 20. Latini Armato della S. R. 21. Latini Armato della S. R. 22. Latini Armato della S. R. 23. Latini Armato della S. R. 24. Latini Armato della S. R. 25. Latini Armato della S. R. 26. Latini Armato della S. R. 27. Latini Armato della S. R. 28. Latini Armato della S. R. 29. Latini Armato della S. R. 30. Latini Armato della S. R. 31. Latini Armato della S. R. 32. Latini Armato della S. R. 33. Latini Armato della S. R. 34. Latini Armato della S. R. 35. Latini Armato della S. R. 36. Latini Armato della S. R. 37. Latini Armato della S. R. 38. Latini Armato della S. R. 39. Latini Armato della S. R. 40. Latini Armato della S. R. 41. Latini Armato della S. R. 42. Latini Armato della S. R. 43. Latini Armato della S. R. 44. Latini Armato della S. R. 45. Latini Armato della S. R. 46. Latini Armato della S. R. 47. Latini Armato della S. R. 48. Latini Armato della S. R. 49. Latini Armato della S. R. 50. Latini Armato della S. R. 51. Latini Armato della S. R. 52. Latini Armato della S. R. 53. Latini Armato della S. R. 54. Latini Armato della S. R. 55. Latini Armato della S. R. 56. Latini Armato della S. R. 57. Latini Armato della S. R. 58. Latini Armato della S. R. 59. Latini Armato della S. R. 60. Latini Armato della S. R. 61. Latini Armato della S. R. 62. Latini Armato della S. R. 63. Latini Armato della S. R. 64. Latini Armato della S. R. 65. Latini Armato della S. R. 66. Latini Armato della S. R. 67. Latini Armato della S. R. 68. Latini Armato della S. R. 69. Latini Armato della S. R. 70. Latini Armato della S. R. 71. Latini Armato della S. R. 72. Latini Armato della S. R. 73. Latini Armato della S. R. 74. Latini Armato della S. R. 75. Latini Armato della S. R. 76. Latini Armato della S. R. 77. Latini Armato della S. R. 78. Latini Armato della S. R. 79. Latini Armato della S. R. 80. Latini Armato della S. R. 81. Latini Armato della S. R. 82. Latini Armato della S. R. 83. Latini Armato della S. R. 84. Latini Armato della S. R. 85. Latini Armato della S. R. 86. Latini Armato della S. R. 87. Latini Armato della S. R. 88. Latini Armato della S. R. 89. Latini Armato della S. R. 90. Latini Armato della S. R. 91. Latini Armato della S. R. 92. Latini Armato della S. R. 93. Latini Armato della S. R. 94. Latini Armato della S. R. 95. Latini Armato della S. R. 96. Latini Armato della S. R. 97. Latini Armato della S. R. 98. Latini Armato della S. R. 99. Latini Armato della S. R. 100. Latini Armato della S. R. 101. Latini Armato della S. R. 102. Latini Armato della S. R. 103. Latini Armato della S. R. 104. Latini Armato della S. R. 105. Latini Armato della S. R. 106. Latini Armato della S. R. 107. Latini Armato della S. R. 108. Latini Armato della S. R. 109. Latini Armato della S. R. 110. Latini Armato della S. R. 111. Latini Armato della S. R. 112. Latini Armato della S. R. 113. Latini Armato della S. R. 114. Latini Armato della S. R. 115. Latini Armato della S. R. 116. Latini Armato della S. R. 117. Latini Armato della S. R. 118. Latini Armato della S. R. 119. Latini Armato della S. R. 120. Latini Armato della S. R. 121. Latini Armato della S. R. 122. Latini Armato della S. R. 123. Latini Armato della S. R. 124. Latini Armato della S. R. 125. Latini Armato della S. R. 126. Latini Armato della S. R. 127. Latini Armato della S. R. 128. Latini Armato della S. R. 129. Latini Armato della S. R. 130. Latini Armato della S. R. 131. Latini Armato della S. R. 132. Latini Armato della S. R. 133. Latini Armato della S. R. 134. Latini Armato della S. R. 135. Latini Armato della S. R. 136. Latini Armato della S. R. 137. Latini Armato della S. R. 138. Latini Armato della S. R. 139. Latini Armato della S. R. 140. Latini Armato della S. R. 141. Latini Armato della S. R. 142. Latini Armato della S. R. 143. Latini Armato della S. R. 144. Latini Armato della S. R. 145. Latini Armato della S. R. 146. Latini Armato della S. R. 147. Latini Armato della S. R. 148. Latini Armato della S. R. 149. Latini Armato della S. R. 150. Latini Armato della S. R. 151. Latini Armato della S. R. 152. Latini Armato della S. R. 153. Latini Armato della S. R. 154. Latini Armato della S. R. 155. Latini Armato della S. R. 156. Latini Armato della S. R. 157. Latini Armato della S. R. 158. Latini Armato della S. R. 159. Latini Armato della S. R. 160. Latini Armato della S. R. 161. Latini Armato della S. R. 162. Latini Armato della S. R. 163. Latini Armato della S. R. 164. Latini Armato della S. R. 165. Latini Armato della S. R. 166. Latini Armato della S. R. 167. Latini Armato della S. R. 168. Latini Armato della S. R. 169. Latini Armato della S. R. 170. Latini Armato della S. R. 171. Latini Armato della S. R. 172. Latini Armato della S. R. 173. Latini Armato della S. R. 174. Latini Armato della S. R. 175. Latini Armato della S. R. 176. Latini Armato della S. R. 177. Latini Armato della S. R. 178. Latini Armato della S. R. 179. Latini Armato della S. R. 180. Latini Armato della S. R. 181. Latini Armato della S. R. 182. Latini Armato della S. R. 183. Latini Armato della S. R. 184. Latini Armato della S. R. 185. Latini Armato della S. R. 186. Latini Armato della S. R. 187. Latini Armato della S. R. 188. Latini Armato della S. R. 189. Latini Armato della S. R. 190. Latini Armato della S. R. 191. Latini Armato della S. R. 192. Latini Armato della S. R. 193. Latini Armato della S. R. 194. Latini Armato della S. R. 195. Latini Armato della S. R. 196. Latini Armato della S. R. 197. Latini Armato della S. R. 198. Latini Armato della S. R. 199. Latini Armato della S. R. 200. Latini Armato della S. R. 201. Latini Armato della S. R. 202. Latini Armato della S. R. 203. Latini Armato della S. R. 204. Latini Armato della S. R. 205. Latini Armato della S. R. 206. Latini Armato della S. R. 207. Latini Armato della S. R. 208. Latini Armato della S. R. 209. Latini Armato della S. R. 210. Latini Armato della S. R. 211. Latini Armato della S. R. 212. Latini Armato della S. R. 213. Latini Armato della S. R. 214. Latini Armato della S. R. 215. Latini Armato della S. R. 216. Latini Armato della S. R. 217. Latini Armato della S. R. 218. Latini Armato della S. R. 219. Latini Armato della S. R. 220. Latini Armato della S. R. 221. Latini Armato della S. R. 222. Latini Armato della S. R. 223. Latini Armato della S. R. 224. Latini Armato della S. R. 225. Latini Armato della S. R. 226. Latini Armato della S. R. 227. Latini Armato della S. R. 228. Latini Armato della S. R. 229. Latini Armato della S. R. 230. Latini Armato della S. R. 231. Latini Armato della S. R. 232. Latini Armato della S. R. 233. Latini Armato della S. R. 234. Latini Armato della S. R. 235. Latini Armato della S. R. 236. Latini Armato della S. R. 237. Latini Armato della S. R. 238. Latini Armato della S. R. 239. Latini Armato della S. R. 240. Latini Armato della S. R. 241. Latini Armato della S. R. 242. Latini Armato della S. R. 243. Latini Armato della S. R. 244. Latini Armato della S. R. 245. Latini Armato della S. R. 246. Latini Armato della S. R. 247. Latini Armato della S. R. 248. Latini Armato della S. R. 249. Latini Armato della S. R. 250. Latini Armato della S. R. 251. Latini Armato della S. R. 252. Latini Armato della S. R. 253. Latini Armato della S. R. 254. Latini Armato della S. R. 255. Latini Armato della S. R. 256. Latini Armato della S. R. 257. Latini Armato della S. R. 258. Latini Armato della S. R. 259. Latini Armato della S. R. 260. Latini Armato della S. R. 261. Latini Armato della S. R. 262. Latini Armato della S. R. 263. Latini Armato della S. R. 264. Latini Armato della S. R. 265. Latini Armato della S. R. 266. Latini Armato della S. R. 267. Latini Armato della S. R. 268. Latini Armato della S. R. 269. Latini Armato della S. R. 270. Latini Armato della S. R. 271. Latini Armato della S. R. 272. Latini Armato della S. R. 273. Latini Armato della S. R. 274. Latini Armato della S. R. 275. Latini Armato della S. R. 276. Latini Armato della S. R. 277. Latini Armato della S. R. 278. Latini Armato della S. R. 279. Latini Armato della S. R. 280. Latini Armato della S. R. 281. Latini Armato della S. R. 282. Latini Armato della S. R. 283. Latini Armato della S. R. 284. Latini Armato della S. R. 285. Latini Armato della S. R. 286. Latini Armato della S. R. 287. Latini Armato della S. R. 288. Latini Armato della S. R. 289. Latini Armato della S. R. 290. Latini Armato della S. R. 291. Latini Armato della S. R. 292. Latini Armato della S. R. 293. Latini Armato della S. R. 294. Latini Armato della S. R. 295. Latini Armato della S. R. 296. Latini Armato della S. R. 297. Latini Armato della S. R. 298. Latini Armato della S. R. 299. Latini Armato della S. R. 300. Latini Armato della S. R. 301. Latini Armato della S. R. 302. Latini Armato della S. R. 303. Latini Armato della S. R. 304. Latini Armato della S. R. 305. Latini Armato della S. R. 306. Latini Armato della S. R. 307. Latini Armato della S. R. 308. Latini Armato della S. R. 309. Latini Armato della S. R. 310. Latini Armato della S. R. 311. Latini Armato della S. R. 312. Latini Armato della S. R. 313. Latini Armato della S. R. 314. Latini Armato della S. R. 315. Latini Armato della S. R. 316. Latini Armato della S. R. 317. Latini Armato della S. R. 318. Latini Armato della S. R. 319. Latini Armato della S. R. 320. Latini Armato della S. R. 321. Latini Armato della S. R. 322. Latini Armato della S. R. 323. Latini Armato della S. R. 324. Latini Armato della S. R. 325. Latini Armato della S. R. 326. Latini Armato della S. R. 327. Latini Armato della S. R. 328. Latini Armato della S. R. 329. Latini Armato della S. R. 330. Latini Armato della S. R. 331. Latini Armato della S. R. 332. Latini Armato della S. R. 333. Latini Armato della S. R. 334. Latini Armato della S. R. 335. Latini Armato della S. R. 336. Latini Armato della S. R. 337. Latini Armato della S. R. 338. Latini Armato della S. R. 339. Latini Armato della S. R. 340. Latini Armato della S. R. 341. Latini Armato della S. R. 342. Latini Armato della S. R. 343. Latini Armato della S. R. 344. Latini Armato della S. R. 345. Latini Armato della S. R. 346. Latini Armato della S. R. 347. Latini Armato della S. R. 348. Latini Armato della S. R. 349. Latini Armato della S. R. 350. Latini Armato della S. R. 351. Latini Armato della S. R. 352. Latini Armato della S. R. 353. Latini Armato della S. R. 354. Latini Armato della S. R. 355. Latini Armato della S. R. 356. Latini Armato della S. R. 357. Latini Armato della S. R. 358. Latini Armato della S. R. 359. Latini Armato della S. R. 360. Latini Armato della S. R. 361. Latini Armato della S. R. 362. Latini Armato della S. R. 363. Latini Armato della S. R. 364. Latini Armato della S. R. 365. Latini Armato della S. R. 366. Latini Armato della S. R. 367. Latini Armato della S. R. 368. Latini Armato della S. R. 369. Latini Armato della S. R. 370. Latini Armato della S. R. 371. Latini Armato della S. R. 372. Latini Armato della S. R. 373. Latini Armato della S. R. 374. Latini Armato della S. R. 375. Latini Armato della S. R. 376. Latini Armato della S. R. 377. Latini Armato della S. R. 378. Latini Armato della S. R. 379. Latini Armato della S. R. 380. Latini Armato della S. R. 381. Latini Armato della S. R. 382. Latini Armato della S. R. 383. Latini Armato della S. R. 384. Latini Armato della S. R. 385. Latini Armato della S. R. 386. Latini Armato della S. R. 387. Latini Armato della S. R. 388. Latini Armato della S. R. 389. Latini Armato della S. R. 390. Latini Armato della S. R. 391. Latini Armato della S. R. 392. Latini Armato della S. R. 393. Latini Armato della S. R. 394. Latini Armato della S. R. 395. Latini Armato della S. R. 396. Latini Armato della S. R. 397. Latini Armato della S. R. 398. Latini Armato della S. R. 399. Latini Armato della S. R. 400. Latini Armato della S. R. 401. Latini Armato della S. R. 402. Latini Armato della S. R. 403. Latini Armato della S. R. 404. Latini Armato della S. R. 405. Latini Armato della S. R. 406. Latini Armato della S. R. 407. Latini Armato della S. R. 408. Latini Armato della S. R. 409. Latini Armato della S. R. 410. Latini Armato della S. R. 411. Latini Armato della S. R. 412. Latini Armato della S. R. 413. Latini Armato della S. R. 414. Latini Armato della S. R. 415. Latini Armato della S. R. 416. Latini Armato della S. R. 417. Latini Armato della S. R. 418. Latini Armato della S. R. 419. Latini Armato della S. R. 420. Latini Armato della S. R. 421. Latini Armato della S. R. 422. Latini Armato della S. R. 423. Latini Armato della S. R. 424. Latini Armato della S. R. 425. Latini Armato della S. R. 426. Latini Armato della S. R. 427. Latini Armato della S. R. 428. Latini Armato della S. R. 429. Latini Armato della S. R. 430. Latini Armato della S. R. 431. Latini Armato della S. R. 432. Latini Armato della S. R. 433. Latini Armato della S. R. 434. Latini Armato della S. R. 435. Latini Armato della S. R. 436. Latini Armato della S. R. 437. Latini Armato della S. R. 438. Latini Armato della S. R. 439. Latini Armato della S. R. 440. Latini Armato della S. R. 441. Latini Armato della S. R. 442. Latini Armato della S. R. 443. Latini Armato della S. R. 444. Latini Armato della S. R. 445. Latini Armato della S. R. 446. Latini Armato della S. R. 447. Latini Armato della S. R. 448. Latini Armato della S. R. 449. Latini Armato della S. R. 450. Latini Armato della S. R. 451. Lat

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo n. 3 - Telefono n. 700

LA CRONACA

Popolazione gioiosa

Oggi per i bambini è un giorno di gioia. Benedetti coloro che sapranno leggere una lacrima di fanciullo e leggeranno sul viso di un bimbo la pura gioia limpida e serena alla carità e balsamo al cuore. Anche a noi, delusi, la Santa benedice oggi porta il dono desiderato: la gioia dei piccoli che è gioia dei grandi e per un momento sentiamo anche noi palpitarlo nello spirito dei invisibili angeli della Santa fiera di pace e di letizia.

S. Lucia al Redentore

La tradizionale festa che richiama ogni anno una folla immensa dalla città e dalla provincia, alla chiesa del Redentore, sarà celebrata con la consueta solennità. Il triduo di preparazione è stato tenuto dal prof. Biasutti con parole calde e sensive.

Recita al Riceratorio festivo

Questa sera, per la tradizionale ricorrenza di Santa Lucia nel teatro del Riceratorio festivo Udinese presso la chiesa del S. Redentore in via Marzani, un gruppo di valenti violoncellisti concitanti reciterà la interessante commedia tanto discussa dalla critica: «Il povero, l'ozioso e il vagabondo».

Pesca di beneficenza per i poveri della città

I RR. PP. Cappuccini hanno indetto una pesca di beneficenza per i poveri della città. Detta pesca avrà luogo nei giorni 5, 6 e 7 del prossimo gennaio, nel bellissimo locale ex Sallorita Tassar-Vidoni in via Marzani, gentilmente concesso dai proprietari.

Una serie di furti

Al carabinieri sono stati denunciati i seguenti furti commessi l'altra notte ad opera di ignoti nel suburbio di via Vittorio Veneto: un paio di stivali e un paio di scarpe, 70 lire in ispiccioli, formaggio e salumi, 25 galline dal pollaio di Virgilio Odorico; in via Calafatis 8 galline ai danni di Vittorio Driutti, in via Marsala 4 galline ai danni di Antonio Grosso e 3 galline ai danni di Maria Purino in Puntel.

Brevi di cronaca

La mano contro un vetro

Il carrettiere Alfredo Greatti di Luigi di anni 27 di Udine, sbattondo involontariamente la mano destra contro il vetro di una finestra, riportò ferite multiple da taglio al palmo e al polso. Guarigione entro 10 giorni.

Una mano in una morsa

Il montatore meccanico Giuseppe Faggiani di Ferdinando d'anni 31 da Rivignacco, residente a Udine, essendo rimasto accidentalmente impigliato con la mano sinistra tra una morsa e un'asse di legno, riportò una ferita lacerata continua al dorso della mano stessa. Guarigione entro 10 giorni.

Sotto la ruota di un carro

Il facchino Pietro Susanna di Giovanni d'anni 32 residente a Udine, essendo caduto accidentalmente sotto la ruota di un carro, riportò la lussazione della seconda falange del mignolo sinistro e ferite multiple alla mano sinistra. Guarigione entro 10 giorni.

Furto di una bicicletta

Il signor Luigi Callegari di Pietro di anni 37 lasciata ieri la propria bicicletta all'esterno di un stabile di Via Carducci al ritorno non la ritrovò più e non gli restò altro che denunciare il fatto patito ai carabinieri.

Arresti

Dagli agenti della Forza pubblica sono stati arrestati Umberto Benati di Antonio di anni 34 da Cividale perché assoggettato ad una volgarità, Michele Fontanella di Gio. Battista di anni 38 e Giacomo Mazzini di Francesco di anni 39 ambedue di Udine in seguito ad ordine di carcerazione per venti giorni di arresti.

Ferito ad un dito

Per la rottura di un bicchiere il banconiere Arturo Modutti di anni 33 si procurò una ferita al pollice sinistro guaribile in 10 giorni.

SONO ARRIVATI

da GASPARRINI - UDINE

Orto Agrario - Tel. 4-24 - 4-38
I Suppli Olandesi, Cialotti, Tulipani, ecc. delizia di profumi e di colori per l'inverno e primavera.

Plante Fruttifere, Sementi d'ogni genere, piante ornamentali e fiorifere.

LA MINACCIA!

Tutti i bambini dalla nascita e fino al dodicesimo anno di età sono esposti a malattie e sempre minacciati dalla più insidiosa minaccia: la tubercolosi.

ALIMENTO DELSER

"Amylotrofina"

Tutte le sagge mamme devono usare non solo per diversare i bambini ma anche per l'intento di vederli crescere sani e forti.

Giunta Provinciale

Amministrativa

Nella seduta di lunedì la Giunta Provinciale Amministrativa ha approvato, i seguenti oggetti:

Udine: Ospizio Tomadini. Bilancio 1954 - Amministrazione Provinciale. Contributo a varie associazioni d'arma - Amministrazione Comunale. Onoranze alla salma dell'aviatore udinese Baroni.

Pordenone: Deposito somme eccedenti i bisogni ordinari di cassa.

Sono poi stati approvati i bilanci di previsione dei comuni di Chions, Pasiano di Pordenone, Porcia, Carovigno, Moggi, Udinese, Drenchia, Torrazza, Arta, Paluzza, Ravascello, Faedis, Remanzacco, Savogna, S. Vito al Tagliamento, Santa Maria la Longa, Sacile.

Nella R. Questura

Il cav. uff. dott. Piero Van Varemberg, commissario capo alla R. Questura di Udine è stato promosso vice questore e destinato a Treviso, in sostituzione del vice questore di quella città cav. uff. dott. Guido Cacciottoli trasferito a Udine.

Mentre ci ralleghiamo col cav. uff. Van Varemberg per la meritata promozione, siamo certi di interpretare il pensiero unanime di rammarico della cittadinanza per la partenza di così distinto funzionario squisitamente cortese e perfetto gentiluomo destinato a brillantissima carriera.

Al cav. uff. Cacciottoli portiamo fin d'ora il nostro deferente benvenuto.

DALLA PROVINCIA

CIVIDALE

Violento incendio

Domenica verso le ore 14.30, per cause imprecise un violento incendio si manifestava nel casertano di via abbattezza e rustico di proprietà Ernesto Zuccolo in località Bassa Fuori Porta S. Giovanni. In breve il fuoco assumeva vaste e allarmanti proporzioni anche per l'improvvisarsi del vento che alimentava le fiamme. Sul posto accorrevano prontamente le autorità: i vigili del fuoco, i militi, gli alpini e volontari che apprestavano la loro opera isolando l'incendio. Tuttavia le fiamme distruggevano gran parte del fabbricato con i fienili, aie, stalle e depositi. I danni sono rilevanti.

SACILE

La festa dell'Immacolata

Un numero imponente di fanciulli e di giovani si è accostato alla Messa Eucaristica nel giorno della festa della Gioventù Cattolica. Dopo la S. Messa ha avuto luogo la distribuzione delle tessere agli aspiranti ed agli effettivi. Più tardi, al Salone Ruffo, il presidente del Circolo S. Liberale, Gief Pallò, ha riunito tutti gli iscritti per un rinfresco. Ha parlato brevemente e applauditissimo il presidente diocesano Francesco Berlese.

Recita

Lo spettacolo annunciato ha avuto luogo al Salone Ruffo alla presenza di un folto pubblico che ha trascorso due ore di continua e schietta allegria.

La commedia, pur non essendo un lavoro di mole e pur basandosi su un intreccio piuttosto povero, è piaciuta per il semplice umorismo senza pretese che la pervadeva ed anche perché gli attori hanno saputo infonderle brio e vivacità.

Un vero successo di larità ha poi avuto l'improvvisato duetto comico a il cuore e il maccello che ha avuto in Berlese e Pizzetti due figure esilaranti sia per il contrasto delle stature che per la fusione delle voci.

NIMIS

Un'osso nell'occhio

Il sig. Giuseppe Antonutti proprietario dell'albergo «al Commercio», e di una macelleria, mentre recideva con un colpo di coltello un pezzo di carne a stato colpito all'occhio destro da una scheggia di osso. Ne avrà per due giorni di sofferenza. In fine guarigione.

Furto

L'inverno precocemente rigido stimola i ladri alle gesta notturne dirette a provvedere illegalmente cibo e indumenti.

L'altra sera ignoti sono penetrati mediante rottura dei vetri di una finestra nella casa di Giovanni Comelli detto «Losc», in borgo Valle e da un armadio esportarono tutti gli indumenti di famiglia per il valore complessivo di circa 500 lire.

Apertura della Cucina Economica

Gli anni presso l'Asilo è stata aperta la Cucina Economica per i poveri del Comune e precisamente per l'assistenza a 68 famiglie complessivamente formanti 150 persone.

Il Comitato ha distribuito i blocchi di 50 buoni a tutti gli esercenti locali per la distribuzione agli e ventuali mendicanti forestieri nei soli giorni di venerdì della settimana a posta sotto la sorveglianza della Madre Superiora Suor Camilla, l'inizio dell'attività del Riceratorio - per il quale tutti gli esercenti hanno sottoscritto una data somma - è stata salutata con la più viva simpatia da tutti i buoni.

MAIANO

Tentato furto sacilegio

L'altra notte nella chiesa parrocchiale dotata di preziosi oggetti sacri fra cui l'Ostensorio, valutato 15 mila lire, fu tentato un audace colpo. Un giovane rinchiuso verso il tocco, vide davanti alla chiesa un far da palio uno sconosciuto e, insospettitosi gli si accostò. Quest'ultimo vistosi scoperto, diede un fischio e si diede alla fuga. Malgrado il pronto accorrere di altre persone,

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

del giorno 12 dicembre

NATI 2
MORTI 4
MATRIMONI 0

Stato civile

Pubblicazioni di matrimonio: Roversi Maria, autista, con Della Ricci, casalinga; Spagnoli Primo, agricoltore, con Chiarandini Giuditta, casalinga; Carli Alberto, autista, con Cassuti Genoveffa, casalinga.

Matrimoni: Molit dottor Domenico, regio impiegata, con Corbelluzzi dott.ssa Milena, farmacia; Cantoni Guido, macellaio, con Grassi Albina, casalinga; Lucchini Leonardo, agricoltore, con Liberale Margherita, casalinga.

Morti: Franz Benito di Luigi, di mesi 2; Vianelli Giuseppe fu Ignazio, di anni 77, pensionato; Cataruzzi Blasco Radogarda fu Celestino, di anni 78, casalinga; Padresca Maria Vittoria fu Andrea, di anni 67, impiegata; Paulitti Rizzieri fu Domenico, di anni 43, mediatore; Peressini Battocchi Santa fu Angelo, di anni 67, casalinga.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte - 3; alle ore otto - 4; a mezzogiorno - 0. Pressione atmosferica 753. Umidità relativa dell'aria 75. Cielo sereno.

Dalle Sponde del Torre

Al Santuario di Muris

Causa il tempo inclemente la giornata dell'Immacolata ha visto poca affluenza di fedeli al Santuario di Muris dove invece intervennero tutte le Associazioni cattoliche. Alla sera si interpretarono alcune canzoni tomaniane e il Cappellano tenne il panegirico da pari suo.

Lupus in fabula...

L'altro giorno il Cappellano di Villanova dell'Indro fu a visitare le Associazioni cattoliche di Percotto e nell'occasione raccontava che nel mentre i ladri in breve periodo di tempo avevano visitato tutte le case canoniche della Fornale, la sera era rimasta ancora inespugnabile. Proprio la stessa notte i ladri penetrarono nel suo pollaio seppure senza esito. Previsione telegrafica?

La sposa e la scarpetta

L'altro giorno a Malisana si celebrava un matrimonio. Fissata l'ora per le 10, la piazza era gremita di comari curiose di ammirare l'abito nuziale e l'atteggiamento della sposa e frotte di fanciulli irrequieti erano in attesa della pioggia di confetti. Il sacerdote era già apparso per la Messa ma il corteo degli sposi non si vide. Dopo lunga attesa si vide a vedersi se fosse accaduto qualche sinistro ma si risponde, in casa della sposa, che la promessa è andata a San Giorgio di Nogaro per riprendere le scarpette che aveva portato il giorno prima. Quando la folla di curiosi stava per perdere l'ultimo filo di pazienza, ecco finalmente giungere la sposa pedalando sulla sua bicicletta.

GORIZIA

Festa di S. Lucia nella parrocchiale di S. Rocco

Con particolare solennità verrà celebrata mercoledì prossimo, 13 dicembre, nella Chiesa parrocchiale di S. Rocco la festa di S. Lucia, tanto venerata dai goriziani.

L'orario delle funzioni è il seguente: SS. Messa ore 6.45, 7.30, 8.30, 10 (solenne). Alle ore 18.30 S. Rosario, panegirico della Santa, Benedizione eucaristica e bacio della Reliquia.

Nei giorni successivi 14, 15 e 16 dicembre alle ore 19 avrà luogo un triduo di prediche in preparazione alla solenne accettazione di nuove socie delle diverse sezioni dell'Associazione della Gioventù Femminile d'A. C. che s'intitola a S. Lucia.

La bella e suggestiva funzione dell'accettazione delle nuove socie si terrà domenica 17 dicembre alle ore 15.

TARCENTO

Alla Madonna del Giglio

Il giorno dell'Immacolata dopo le solenni funzioni nella chiesa arcipresbiterale ebbero luogo le altre cerimonie religiose al Santuario della Madonna del Giglio, ove alle ore 9 fu celebrata solennemente la S. Messa da mons. Arciprete. Nel pomeriggio, a ore 14.30, seguì la funzione allo stesso Santuario: S. Rosario, discorso di mons. Arciprete con relazione delle attività dell'anno sociale decoro, rinnovazione delle promesse a Maria S.S., benedizione delle tessere e del distintivo. La cerimonia si chiuse con gli inni a Maria e con la benedizione Teucaristica.

Alla sera, in una sala del locale della S. A. Tarcentina, si riunirono tutti i soci delle sezioni maschili di A. C. e in forma solenne fu effettuato il passaggio di alcuni giovani al Gruppo Giovinetti e di Aspiranti agli effettivi dell'Associazione Giovanile.

Festa del Balilla

RR. Domenica mattina alle ore 9.30 nella Chiesa arcipresbiterale intervennero tutti i Balilla e Piccole Italiane del Comune, accompagnati dagli insegnanti e dai comandanti, per assistere alla S. Messa celebrata dal rev. don Giuseppe Grillo. Durante il sacro rito tenne un appropriato discorso mons. Arciprete. Quindi si portò per la via di Tarcento si portò alla Casa del Balilla, ove, dopo canti e inni patriottici, furono dispensate le croci al merito e i certificati di benemerenza. Poesia i giovinetti si recarono nel salone, gentilmente concesso, della S. A. T. (Asilo). Oltre 500 Balilla assistettero all'inaugurazione del Cine-educativo con la proiezione in 5 atti «La Anzile», quindi circa un centinaio fra capi-squadra e promossi, nelle sale della stessa società furono tratti a colazione.

OSPEDALETTO

Comunione Solenne

Il più scavo ricordo lasciò in tutti i cuori la Comunione Solenne che ottanta fanciulli fecero il giorno dell'Immacolata. Dall'Asilo mossero fanciulli e fanciulle in corteo verso la Priorale, dando una mistica nota coi canti sacri alle vie del paese. Prima e dopo il Priorale, furono toccati i portali del Priorale, dove suscitando le commozioni nei genitori presenti. In fine distribuiti a tutti l'attestato di prosiegimento.

Consacrazione all'Immacolata

Al Vespe di Priore Parroco avvicina le date 1854-1953 e fece risalire come mentre Napoleone voleva seppellire il Papato con i due Clivovon, per il Papato, l'Immacolata proprio in quella nazione esaltava e glorificava il Papato, anche con la santa nuova, Bernardetta. Seguì la consacrazione dei fanciulli all'Immacolata.

Azione Cattolica

Tenne quindi un vibrante discorso sull'azione cattolica e distribui i distintivi.

Teatro

Ospiti graditissimi, i giovani del Circolo S. Genesio di Arterga, chiusero la lieta giornata col dramma «Dopo Caporetto» e la brillante farsa «L'interprete». Si ebbero meriti di applausi e chiamate alla ribalta. Veda un plauso ai bravi attori.

SEDILIS

La festa di Santa Lucia

La festa di Santa Lucia segna ogni anno a Sedilis una lieta sagra piena di fervore religioso e di animazione. In tal giorno i tarcentini e diversi udinesi, oltre alla gente dei paesi vicini, sogliono venire a frotte sotto la bandiera dove si stende magnifico il panorama sulla piana del Friuli e sulla frotte dei castelli. Anche quest'anno la festa sarà solennemente celebrata e officierà le solenni funzioni il rev. mons. Scelsizzo del Capitolo Metrop. di Udine. Per la giornata il Ritoro «L'Alpinista» prepara le sue sale per i forestieri con ogni confort di stagione.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, inserzioni e Pubblicità. PORTOGRUARO, Via Seminario 28 - Telef. 14 - PORDENONE, Via Castello 4 - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

I bilanci dello spirito

Nella vicina Parrocchia di Pradiopizzo, dal 29 novembre al mattino dell'11 corrente, un figlio di S. Ignazio - P. Domenico Piemonte - è passato con la sua calda e dotta parola, per chiamare a raccolta le anime.

Ben quattro prediche al giorno vennero fatte, con particolari istruzioni ai singoli stati. Alla sera, per gli uomini, ma particolarmente interessante.

Il 6 dicembre vi fu la benedizione dei bambini e delle scolaresche; il 10, l'8 e il 10 dicembre Comunione generale. Su 1450 abitanti, 4000 le Comunicazioni.

Il bilancio spirituale della S. Missione è stato ottimo. Forse, sarà rimasta ancora qualche voce passata. Sono i pochissimi che guardano dalla finestra e non sanno decidersi.

Gli iscritti all'Azione Cattolica devono ora intensificare la loro opera di apostolato e continuare la Missione in Parrocchia. In modo particolare, gli uomini cattolici organizzati, sono ora impegnati ad aiutare l'opera zelante del loro benemerito Parroco.

Leo Pallini
L'altra sera l'Istituto Fascista di Cultura ha inaugurato il suo nono anno di vita, con una dotta conferenza del gr. uff. prof. Leo Pallini, direttore dell'Istituto Fascista di Cultura di Milano.

Il Salone Silvio Pellico era gremito di personalità, associazioni e di molti cittadini. L'oratore, dopo la consueta relazione del Sac. prof. A. Grandis e la solita prolusione del medesimo, ha trattato magnificamente il suo tema: «Il Fascismo: Una nuova storia», più volte applaudito, punti più importanti della sua bella conferenza. L'oratore ha dimostrato di possedere una profonda cultura ed una padronanza dell'argomento, accoppiati a genialità di esposizione ed a imparzialità di giudizi.

Alla fine della conferenza è stato esequiato ed ha ricevuto le congratulazioni delle autorità presenti.

PORDENONE

Gli esami dei premilitari

Venerdì prossimo 15 corrente, si svolgeranno gli esami di idoneità per gli allievi iscritti al secondo corso. Tutti gli interessati devono trovarsi alle ore 7.30 presso la Casa del Fuso. Non possono essere giustificati, in nessun modo gli assenti e coloro che non si presenteranno all'esame dovranno ripetere l'anno di istruzione. Nelle serate di mercoledì e giovedì si terranno nelle aule delle scuole elementari, alle ore 20.30, delle lezioni teoriche.

Nell'avanguardia giovanile

Domenica sera, giovedì, al Teatro Lirico, la filodrammatica dell'avanguardia, rappresenterà il magnifico dramma: «Dopo Caporetto» che con successo la filodrammatica stessa ha recitato in altri luoghi.

Un incidente d'auto

Ieri verso mezzogiorno, i concittadini Antonio Lagomanzini e Calisto Passatempo, mentre in aiuto imboccavano il sottopassaggio di viale Gorizia, venivano investiti da un'altra macchina proveniente da via stazione. Fortuna volle che per la pronta avvedutezza degli antisti, l'incidente si concluse con soli leggeri danni alle macchine.

Biciclette in volo

In danno di Federico Raffin di Giuseppe di anni 20, impiegato, domiciliato in Cordenons via Cesare Battisti, è stata l'altro giorno involata la bicicletta lasciata momentaneamente incustodita fuori dell'abitazione del signor Antonio Del Piero. Il valore della macchina è di circa lire 200.

Renato De Rota di Carlo aveva lasciato la bicicletta in una stanza della sua casa mentre era andato al cinema. La porta, però, era socchiusa, dimodoché i ladri, furtati il velocipede se ne appropriarono causando ad De Rota un danno di lire 100 circa.

Si ferisce pulendo il fucile

L'altro giorno, tale Lino Boccelli di anni 20 di Cimello di Fiume Veneto, mentre era occupato a pulire il suo fucile da caccia, si procurò un improvviso colpo partito dall'arma. La ferita alla mano sinistra, provocando lo spavolamento dei tessuti. Ricovertito al nostro ospedale, ne avrà per trenta giorni.

Un infornuto sul lavoro

L'operaio Pietro Ugolin di anni 34 abitante nella frazione di Torre, addetto alla costruzione della nuova caserma, mentre era intento al proprio lavoro, si ferì al piede sinistro. All'ospedale ha ricevuto le cure del caso.

Federazione Giovanile Concordiese

Hanno rinnovato il Tesseramento le Associazioni di Roveredo, Barco, S. Quirico, Villotta di Chions, Fagnola, Settimo, Tamai, Pravidomini, S. Michele al Tagliamento, Vallesoncello, Vigonovo, Morsano, Talea, Porcia, Summaga, Meduna di L. Rorlagrande, Pasiano, Bagnara, Ginego, Aviano, Marsure, S. Martino di C. Vedrano, Bressaglia, Castions, S. Giovanni di Casarsa, Bagnaria, S. Lorenzo, Segna, Annabene, Tesis, Campagna di Maniago.

Le Tessere sono state distribuite solennemente il giorno della Immacolata.

Associazioni nuove: Corbolone, Glais di Aviano, Barco, Sedrano, Morsano, Giussaro.

Ai nuovi fratelli orgoglio il saluto più caro, con l'augurio che essi sapranno tener sempre alto il prestigio della Gioventù Cattolica Italiana.

La festa della Gioventù Cattolica all'Ass. Giov. «B. Odorico»

Ieri l'Ass. Giov. B. Odorico della Parrocchia del Duomo ha celebrato

VIVARO

I ladri in chiesa

L'altra notte, ignoti, forzata con l'aiuto di leve di ferro la porta principale della chiesa, penetrarono nell'interno, dove scassinarono tutte le cassette delle elemosine, i rovistarono tra la biancheria, e rinvennero in pochi spiccioli e in otto tra le migliori trovaglie di altare. Complessivamente per mille e cinquecento lire di ammanco. I Carabinieri di Maniago hanno iniziato indagini.

LAZZANO X

Nel cinema cattolico

Una vera folla di gente ha assistito domenica alla proiezione della prima parte del magnifico dramma cinematografico: «Le due birichine di Parigi». La soddisfazione è stata generale. Domenica prossima sarà proiettata la seconda parte del film.

QUARTA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile
Società Anonima «Avvenire d'Italia»

PER IL MESSICO MARTIRE

Pio XI scende in San Pietro
a celebrare la festa della Madonna di Guadalupe

CITTA' DEL VATICANO, 12 nov. — Stamenti il Santo Padre è disceso in San Pietro per celebrare la festa della Madonna di Guadalupe Patrona del Messico, della America Latina, della Spagna e delle isole Filippine.

In questa eccezionale ricorrenza il Papa ha concesso la Cappella Papale all'Episcopato Messicano per implorare dalla Vergine di Guadalupe la pace religiosa di quel paese ormai da troppi anni dilaniato dalle sette anticristiane.

Per la libertà della Chiesa

Pio XI ha in tal modo offerto una altra prova al Messico della sua accorata solidarietà per la libertà nel momento del dolore. Ciò rientra anche nelle intenzioni fissate dal Pontefice nella bolla del giubileo nella quale, domandando al misericordioso Signore, che l'anno Santo abbia a recare alle anime la pace, alla Chiesa la libertà e a tutto il mondo la vera prosperità, l'accento alla libertà della Chiesa si riferiva in modo speciale alla persecuzione scatenata in Spagna ed al martirio del Messico. Per la Spagna l'Augusto Pontefice riceveva domenica sera un altro dei numerosi pellegrinaggi spagnoli poteva dire che « la Provvidenza divina ascoltando tante preghiere fatte in Spagna e fuori per la sorte di quel caro paese, aveva saputo ancora una volta venire in aiuto di chi in essa confida »: così che « finalmente sembra delinearsi all'orizzonte qualche buona speranza per un migliore avvenire ».

Per il Messico invece purtroppo le condizioni della Chiesa cattolica si mantengono tristissime. Basti dire che il pellegrinaggio messicano venuto a Roma nella scorsa estate ha dato pretesto al dominante bolscevismo messicano di scatenare nuove e più odiose persecuzioni.

Il Messico martoriato

L'Episcopato messicano, in parte esule dal proprio paese, ha invocato dal Santo Padre le eccezionali preghiere, sperando che anche per il Messico, come per la Spagna, il Signore conceda giorni di pace.

A Roma vi sono numerosissimi Vescovi dell'America Latina i quali, tutti, stanno hanno partecipato alla funzione. Vi erano inoltre i pellegrini spagnoli, francesi, tedeschi, belgi, olandesi, inglesi, italiani, in questi giorni presenti a Roma, ciò che indicava anche, naturalmente, come tutto il mondo cattolico si unisse spiritualmente alla preghiera del Papa per il Messico martoriato.

Parla disegno providenziale che questa Cappella papale segua di pochi giorni la canonizzazione di Santa Maria Bernarda Soubirous, perché anche la Madonna di Guadalupe trae origine da alcune apparizioni della Vergine.

Le apparizioni della Vergine all'indiano

Fu precisamente nel dicembre del 1531 che la Vergine apparve per la prima volta sulla collina di Tepetac, poco lontano dalla Città di Messico, all'indiano Giandiego, ordinandogli di andare dal Vescovo per manifestargli il desiderio della Madre di Dio di avere lassù un Santuario.

Il Vescovo, come quello di Turbès di Lourdes, fu sulle prime molto guardingo e non si arrese al racconto e alle affermazioni dell'indiano, se non quando questi poté recargli qualche prova delle meraviglie sue visioni, quella per esempio di rose fiorite in pieno inverno, sul detto bimbedetto. Oggi annuo si commemora con la festa della Madonna di Guadalupe quel prodigio, accaduto il 12 dicembre 1531, da cui ebbe origine il celebre Santuario della celeste Patrona del Messico. Allora il Messico da 10 anni era sotto il dominio della Spagna e per immagine si scelse appunto quella di Nostra Signora di Guadalupe, nella Estremadura, in Spagna, ed era per la prima volta la Madonna di Guadalupe a Patrona delle due nazioni. Dipenne poi, come abbiamo detto, anche la Patrona di tutta l'America latina e in questi ultimi tempi anche delle Filippine. Il suo culto del resto è ora diffuso in tutto il mondo.

Gli standardi del Messico

Già prima dell'inizio la Basilica di San Pietro andò affollandosi. I camerieri segreti di Spada e Cappa e i soci del Circolo di San Pietro e dell'Artista romana prestavano il consueto servizio di ordine nel modo migliore.

Generali svizzeri e palatini in tenuta di mezza gala erano distribuiti nella Basilica, in servizio d'ordine e d'onore. Delle panche erano state disposte questa volta anche nella corsia centrale, fra l'altare della Confessione e la tribuna. Questa e il transetto erano affollatissimi. Ma invece la navata centrale fino all'altare dell'Altare del Santissimo Sacramento. Si può calcolare che fossero presenti circa 20 mila persone. Nella Tribuna dei Coristi S. E. Mons. Nardone accompagnava il Principe Ferdinando Cristiano di Sassonia con la consorte. Nella Tribuna della famiglia del Papa vi era la sorella Camilla e i nipoti Persichetti Ugolini. Subito dopo veniva la Tribuna, dove era la Principessa Rossini e poi quella del Governatore della Città del Vaticano.

S. E. il marchese Serrafini e S. E. il marchese Pacelli. Nelle altre tribune presero posto l'Ordine di Malta, l'Ecc. mo Corpo di diplomatico accreditato presso la Santa Sede, il Patriarcato e l'Episcopato romano, il Comitato dell'Anno Santo, molte suore di via Salvia, le rappresentanze del Messico con gli standardi delle diocesi messicane. Gli alunni del Collegio Pio Latino Americano distribuivano immagini medagliate ricordo della Madonna di Guadalupe, che trionfava nella gloria del Bernini in un nimbo di luce.

Alle 10.30 precise il Sommo Pontefice lasciava i palazzi apostolici e con l'ascensore discendeva nella Basilica di San Pietro. Sua Santità si portava anzitutto nella Cappella del SS. Sacramento, per una breve adorazione. Poi passava alla Cappella di San Sebastiano, dove assumeva le sacre vesti. Lì, preceduto dai Cardinali Verdi e Laurenti, e da assistente l'Em.mo Cardinale Dielati, gli altri Cardinali si distribuivano sulle domuscole pancate di prima fila, secondo il loro ordine di decananza: Granillo, Pignatelli di Belmonte, Lecca, Sbarretti, Sincero, Gasparri Enrico, Locatelli, Capolastri, Lavri, Van Roy, Lepicier, Segura, Pacelli, Marchetti, Selvaggiani, Rossi, Dolci, Fumasoni Biondi. Celebrava la Messa Pontificale S. E. Mons. Orsico V. Amatore, arcivescovo di Guadalupe nel Messico.

La Pontificia Cappella, diretta dal Maestro mons. Rella, eseguì la Missa. Sine nomine del Palestrina, l'Ave Maria di Ludovico Da Vittoria, l'Oratorio di Tu Es Petrus del Perosi. Alla fine della Messa furono offerte a Sua Santità alcune preziose immagini e medaglie della Madonna di Guadalupe.

Alle 12.30 il Santo Padre, dall'altare della Confessione, impartì la apostolica benedizione, e quindi, con il consueto corteo, si ritirò fra le acclamazioni.

Una Messa secondo il rito d'Antiochia
celebrata a Boulogne sur Mer

PARIGI, 12 nov. — Mons. Theophilus, vescovo indiano del Malabar, grande apostolo dell'evangelizzazione dell'India, ha celebrato per la prima volta in Francia, nella chiesa di San Vincenzo dei Paoli, a Boulogne-sur-Mer, una Messa secondo la liturgia di San Giacomo Minore, liturgia che deriva direttamente dall'antico rito di Antiochia, come si praticava nel IX secolo.

La conversione di Mons. Theophilus ha già portato frutti meravigliosi, poiché grazie alla sua iniziativa, e a quella di Mons. Ivanos, un altro vescovo convertito al cattolicesimo, sono stati intrapresi dei negoziati con Roma e 55 preti scismatici, insieme a 12.000 fedeli, sono rientrati nel grembo della Chiesa Universale. Per continuare la propagazione della vera fede e facilitare la riconciliazione delle popolazioni del Malabar ancora scismatiche, i due vescovi convertiti sono stati investiti dal Papa dell'amministrazione di due diocesi. In seguito alla sua conversione, Mons. Theophilus, ora vescovo della diocesi di Tiruvalla, perdettero tutti i suoi beni, il palazzo episcopale e la cattedrale, e attualmente risiede in una capanna di bambù. Egli ha incominciato con grande zelo la conversione degli scismatici detti « giacobiti » che abitano la sua immensa diocesi.

L'influenza dei lavori pubblici
sulla disoccupazione

ROMA, 12 nov. — Viene posta in evidenza la decisiva influenza che lo sviluppo dei lavori pubblici in regime fascista ha avuto in Italia nell'azione contro la disoccupazione. I lavori pubblici rappresentano infatti, a fianco dell'attività privata, un notevole assorbimento di mano d'opera.

Nel 1926 le giornate operale di piazza assicurate dalle opere pubbliche sommarono a 20.399.261; nel 1927 a 25 milioni 180.618; nel 1928 a 25.055.564; nel 1929 a 32.400.680; nel 1930 a 38.691.849; nel 1931 a 35.183.365; nel 1932 a 42 milioni 034.218.

Complessivamente gli operai impiegati giornalmente furono 76.600 nel 1926; 95.021 nel 1927; 97.945 nel 1928; 122.367 nel 1929; 146.007 nel 1930; 133.899 nel 1931 e 158.620 nel 1932. L'influenza dei lavori pubblici sulla disoccupazione è illustrata e seguita alla fine del 1932 dall'Ufficio di statistica della Germania. Secondo quella statistica vi era un disoccupato ogni 37 abitanti in Italia; ogni 33 in Francia; ogni 20 in Olanda; ogni 17 in Inghilterra; ogni 16 in Cecoslovacchia; ogni 15 in Austria; ogni 10 negli Stati Uniti; ogni 9 in Germania. Fra tutti i grandi Paesi l'Italia è quella che registra una minore disoccupazione.

La Gran Bretagna e la tesi italiana

LONDRA, 12 nov. — Alla Camera dei Comuni in risposta ad un'interrogazione relativa al suggerimento italiano per la riforma della S. d. N., il ministro degli Esteri, Sir John Simon, ha dichiarato che il Governo Britannico non ha ancora ricevuto alcuna comunicazione ufficiale dal Governo Italiano. Tuttavia questo argomento ha richiamato attenzione accurata da parte del Governo inglese. « Io credo sapere, ha aggiunto Simon, che la decisione del Gran Consiglio Fascista non deve essere interpretata che come un passo per l'apertura di discussioni ».

La polizia di De Valera
alla ricerca del gen. O' Duffy

LONDRA, 12 nov. — Il Governo di De Valera ha appena dato un mandato di cattura contro il generale O' Duffy, capo del partito dell'Irlanda Unita e delle Camicie Azzurre, in seguito al decreto che mette l'associazione al bando della legge. Il generale O' Duffy è irripetibile e si crede che si sia rifugiato nell'Ulster. Ma, più probabilmente egli si trova nascosto in un punto della frontiera fra l'Irlanda del Nord e lo Stato Libero, frontiera che egli conosce a menadito e dalla quale potrebbe facilmente organizzare segretamente i suoi servizi. L'ex presidente Cosgrave, che rappresenta il partito dell'Irlanda Unita in opposizione a De Valera, è anche egli perseguitato in tutti modi ed è sfuggito miracolosamente ad un

Le tragiche giornate della Spagna

MADRID, 12 nov. — Durante la giornata hanno circolato voci allarmistiche secondo cui disordini gravi si sarebbero verificati nei quartieri popolari, molte famiglie si sono trovate del mandato e bambini e scuola ed hanno fatto provvisoriamente comunisti provocando la formazione di file davanti alle panetterie.

Sono avvenuti alcuni incidenti. Fortunatamente le previsioni pessimistiche che sono state smentite dagli avvenimenti.

A parte lo sciopero degli interpreti e dei portieri di albergo per solidarietà coi commercianti e la astensione dal lavoro degli operai edili, la giornata è trascorsa tranquilla.

Gli esponenti dei partiti politici agrario e popolare si sono recati dal Capo del Governo per offrirgli la cooperazione dei due partiti.

Com'è anteriore agli elementi fascisti, il Presidente del Consiglio ha risposto che il Governo gradiva l'offerta, ma non ritenne raggiunto il momento di approfittarne.

Il ritardo delle comunicazioni telefoniche con Barcellona, dovuto al sabotaggio verificatosi anche su altre linee, ha fatto correre la voce di un aggravamento della situazione che viene, però, smentita.

Malgrado le pressioni esercitate sugli agenti terroristi perché abbandonassero il lavoro, solamente il treno di Alcañiz ha dovuto essere condotto dal personale della marina. Squadre di personale militare e civile, disposte a sostituire gli scioperanti, non sono state utilizzate. La circolazione dei treni riprendendo l'andamento normale.

Il Governo nega il proposito attribuito di dichiarare lo stato d'assedio, ritiene che sebbene l'agitazione continuerà ancora alcuni giorni, essa non potrà considerarsi dominata. Nei villaggi di Castellote e Alcañiz la situazione è sempre torbida e minacciosa.

La relazione Mussolini
per il dazio sullo zucchero

ROMA, 12 nov. — Alla Camera è stato presentato per la conversione in legge il r. d. col quale è stato prorogato al 31 ottobre 1934 il trattamento doganale stabilito per lo zucchero col d. l. 27 novembre 1930.

Il disegno di legge è accompagnato da una relazione del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni, la cui sintesi è la seguente: « Il 27 novembre 1930, l'Alcaldia del dazio sullo zucchero di prima e seconda classe fu elevata rispettivamente a lire 165 e 110 per quintale; con un aumento di lire 33 e 21,90 per quintale. Il provvedimento, da valere fino al 31 ottobre 1931, fu, dato il carattere di provvisorietà, in quanto si ritenne che esso rispondesse ad una situazione contingente, del mercato internazionale, caratterizzata in quell'epoca da una decisa tendenza al ribasso, voleva avere semplice mente — continua la relazione — e non ostante, nel frattempo, la produzione nazionale contro una nuova concorrenza di prezzi e fu vincolato all'impegno, da parte degli industriali zuccherieri, di non aumentare il prezzo di vendita fino a quando non fosse intervenuta una diminuzione delle condizioni sfavorevoli del mercato internazionale, il provvedimento fu, di anno in anno, prorogato, mantenendo fermo l'impegno degli industriali per quanto riguarda il prezzo di vendita all'interno, e non ostante, nel frattempo la protezione doganale si fosse accresciuta per effetto del dazio del 10 per cento sul valore ».

« Non diversa, ma anzi peggiore, si è presentata la situazione, questo anno, posto che la quotazione dello zucchero estero è discesa a livelli anche più bassi. Lo zucchero raffinato cecoslovacco, schiavo di dazio franco Trieste, che quotava infatti nell'ottobre 1932 lire 55,10 al quintale è disceso nell'ottobre 1933 a lire 50 al quintale. Inoltre, non ostante, l'intervento nazionale della superficie coltivata a bietta, nella campagna 1932-33, si ebbe al 31 luglio 1933 una notevole disponibilità di zucchero (stok invenduti) a costituire la minaccia di una sovrapproduzione, la contrazione del consumo, l'indipendenza della crisi economica. « In tali condizioni di cose è anche conveniente consentire una ulteriore proroga al 31 ottobre 1934 del regime doganale provvisorio, fonte in vigore al fine di assicurare alla produzione nazionale un prezzo remunerativo, senza per altro recare gravità al consumo. « Come è noto, alla produzione zuccheriera sono collegati vitali interessi di molte zone agricole dell'Italia e dovessi alle provvidenze adottate dal Governo se tale ramo della produzione ha notevoli in buona parte, sottratti alle violente scosse della crisi economica che tuttora minerva. Se l'azione del Governo è riuscita provvida ed efficace è da confidarsi che, attraverso una maggiore disciplina della produzione, ad una riduzione dei costi, si possa giungere ad un diminuzione dei prezzi e ad un equilibrio della pro-

duzione che, per circostanze diverse, si è venuto ad alterare. « Per la conversione è stato anche presentato il decreto del 9 novembre 1933 col quale si impone il divieto di esportazione del formaggio vaccino e dei formaggi margarina. La relazione del Capo del Governo e Ministro delle Corporazioni mette in evidenza che la produzione del formaggio pecorino tipico ed il commercio di esportazione in particolare modo verso gli Stati Uniti, attraversano una crisi gravissima. « La colpevole principalmente la Sardegna, la cui economia agricola si basa in gran parte, sulla produzione casearia. « Per mettere questo importante ramo della produzione in grado di superare l'attuale critico momento, il Governo — dice la relazione — ha ravvisato necessario di indurre gli industriali e gli esportatori ad accordarsi su un prezzo minimo di vendita del prodotto e di determinare un graduale rialzo dei prezzi sul mercato estero. « Raggiunto tale accordo, è apparso indispensabile di impedire nel contempo, almeno temporaneamente, l'afflusso su detti mercati di quei tipi di formaggi che per il bassissimo prezzo, cui vengono venduti da qualche tempo, sono venuti sostituendosi al pecorino tipico e precisamente: A) del formaggio denominato vecchio ricavato totalmente o parzialmente da latte diverso da quello del pecorino confezionato in forme di peso superiore ai tre Kg. e presentanti caratteristiche esteriori simili al formaggio pecorino; B) dei formaggi margarina i quali, utilizzando sostanze estranee al latte, aggravano il mercato dei formaggi in generale, venendo venduti come formaggi di latte intero malgrado la speciale colorazione esterna che per essi è prescritta ».

grave attentato alla sua persona. L'autore, nella quale si trovava, nonostante fosse scortata da un'altra carica di agenti in borghese, è stata fatta segno ad una imboscata e colpita d'arma da fuoco, sparati da individui nascosti nei pressi di un villaggio nella contea di Donegal.

L'opposizione però non disarma ed oggi è stato dato ordine che, a dispetto del divieto governativo, tutti i fascisti devono indossare la camicia azzurra durante i comizi la cui convocazione è naturalmente tenuta segreta. Si dice che anche il generale O' Duffy appaia in uno di questi comizi in camicia azzurra, sfidando le autorità. Egli sarà naturalmente arrestato. Domani sarà giudicato dal Tribunale speciale di Dublino il segretario delle Camicie azzurre Cronin, arrestato nei giorni scorsi. La situazione va sempre più complicandosi e si temono torbidi.

Altri morti e feriti

MADRID, 12 nov. — Il vasto incendio anarcoido continua, sebbene in proporzioni ridotte. La Polizia ha eseguito migliaia di arresti. Saragozza è stata anche teatro di incidenti con tre morti e la calma è tutt'altro che ristabilita, nonostante l'energico intervento della Polizia.

A Logrono i morti sono dieci, il bilancio esatto delle vittime è ancora impossibile per mancanza di dati. E' tuttavia confermato fin d'ora che i morti superano di parecchio i cento e i feriti leggeri sono molte centinaia.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

Le vacanze natalizie dell'Università e degli istituti sono state anticipate iniziandosi oggi.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

La truppa riesce sempre a dominare la situazione, ma gli anarchici non esitano a difendersi dalle guardie con liquidi infiammabili, bombe, bottiglie di dinamite e gas. Ad Elma è stato tentato un assalto al Municipio. Si annunciano 12 morti.

A Barcellona la situazione permane sempre torbida e minacciosa.

Per la stabilizzazione del dollaro

Trattative anglo-americane?

LONDRA, 12 nov. — Da tempo immemorabile si parla di una eventuale intesa anglo-americana, per venire ad una stabilizzazione del dollaro. La notizia che viene fatta circolare ogni tanto riceveva immediatamente una smentita dai fatti, ma ora pare che il problema della stabilizzazione di cui si parlava da un paio di giorni, sia discusso con molta serietà, almeno a Washington.

Secondo notizie dall'America, il governatore della Banca di Riserva Federale di New York, Harrison, avrebbe veramente invitato il governatore della Banca d'Inghilterra, Montagu Norman, per uno scambio di idee in proposito. Anzi si direbbe che il contatto tra le due banche centrali sarebbe già di vecchia data e che la sola difficoltà che si oppone ad un accordo sarebbe l'esitazione da parte dell'Inghilterra, la quale prima di impegnarsi in una questione così complessa e delicata intenderebbe avere alcune assicurazioni da parte della Francia.

La notizia pure essendo data da giornali autorevoli come tra gli altri il Times, merita conferma, perché troppe volte in passato si è lasciato intravedere il miraggio di una stabilizzazione del dollaro e poi non si è avuto che delusioni. Tuttavia si osserva che l'ipotesi di una stabilizzazione se non di diritto, almeno « de facto » del dollaro è avvalorata dal fatto che da una decina di giorni le fluttuazioni del dollaro sul mercato sono più contenute e che la valuta sul mercato si mantiene abbastanza stazionaria. Ciò potrebbe essere un segno di incoraggiamento.

Pro opere assistenziali del Fascio
a Malta

MALTA, 12 nov. — Nella sede del Fascio, gremiissima, presente il console generale Sienzi, e le notabilità della colonia, ha avuto luogo, un concerto vocale e strumentale pro opere assistenziali del Fascio cui hanno partecipato la soprano Gioletta Azevedo e Nadia Vera Poggioli; il baritone Pietro Passarotti; il violinista Alberto Guidi e il violoncellista Giordano Carmelo e il Maestro Carlo Boccacini.

Autista investito rinviato a giudizio

FIRENZE, 12 nov. — L'autista Domenico Stella, residente a Roma, mentre passava il 9 agosto scorso in località Casa Rossa, conducendo un autotreno, investiva un calesse, trainato da un cavallo e sul quale si trovavano certi Giuseppe Micheli e Nicodemo Del. Nell'urto investirono i due viaggiatori sbalzati nel fosso che costeggia la strada, spirando poco dopo per le gravissime ferite. Ora lo Stella è stato rinviato a giudizio del nostro Tribunale, per rispondere di duplice omicidio colposo.

Viene colpito dall'esplosione di una bomba

VICENZA, 12 nov. — Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.

Il bracciante Giuseppe Moro di Giovanni Maria d'anni 22 residente in frazione Rivalta, nei pressi di Valstagna, stava lavorando di piccone in un piccolo appezzamento di terreno di sua proprietà in località Col d'Anzico. Accidentalmente battendo col piccone su di un petardo Tevenof che esplodeva, veniva ferito in diverse parti del corpo. Medico del dott. Micheli di Valstagna, il Moro veniva giudicato guaribile in 10 giorni.